



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Aggiornamento disciplinare di produzione orticola e frutticola

DIFESA AGRUMI

Avversità Crittogamiche	Criteri di intervento	Prodotti ammessi e Ausiliari	Limitazioni
Cascola dei frutti	I regolatori di crescita vanno usati previa autorizzazione da parte del tecnico agrario. Non miscelare con prodotti a base di rame.	Triclopir Ac. giberellico	Max. 1 trattamento anno Utilizzare formulati non miscelati con fertilizzanti, con simbolo di pericolosità non classificato e ad uso come fitoregolatore.
Batteriosi (Pseudomonas siringae)	Agronomico -si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità climatiche, soprattutto per il vento (protezione degli agrumeti con i frangivento). Evitare concimazioni azotate tardive. Favorire la lignificazione dei germogli Chimico -si consiglia di effettuare un solo intervento agli inizi di novembre nelle zone a maggior rischio di infezione.	composti rameici	.
Marciumi radicali (Phytophthora sp.)	Agronomico - favorire il drenaggio, evitare gli eccessi idrici. Chimico - effettuare due interventi, solo su piante con sintomi, dopo la ripresa vegetativa, nei seguenti periodi*: *maggio-giugno *agosto-settembre	-Rame metallico (1) -Fosetil- Al + rame (2) (*) -Metalaxil- m+Rame(1-3) (*)	Limitare gli interventi alle piante con sintomi (1) spennellature al tronco (2) irrorazioni alla chioma. (3)Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma. (*) da utilizzare solo su arancio, mandarino e limone
Gommosi del colletto (Phytophthora sp.)	Agronomico -evitare la bagnatura del colletto e/o la persistenza di umidità; -tenere sconcate le piante infette. Chimico -agli inizi della stagione piovosa si consiglia di effettuare pennellature al colletto e nella parte bassa del tronco	-composti rameici -Fosetil-Al	In presenza di lesioni giovani, intervenire con pennellature localizzate o chirurgicamente.

Allupatura (Phitophthora citrophthora)	Agronomico - favorire il drenaggio, evitare gli eccessi idrici e promuovere l'inerbimento invernale nelle cultivar raccolte nel periodo novembre-febbraio. Chimico - negli agrumeti dove il marciume è ricorrente, o in annate piovose, fare un trattamento all'invaiaatura dei frutti, localizzato alla parte bassa della chioma.	-composti rameici	
Mal secco (Phoma tracheiphila)	Agronomico - uso di varietà resistenti, asportazione e bruciatura delle parti infette.	Composti rameici Ziram (*)	Isolare le piante malate e informare le autorità competenti. (*) MAX N°2 Trattamenti anno
Fumaggine (Capnodium citri etc.)	Agronomico -consentire con la potatura una buona aereazione della chioma ed evitare le concimazioni azotate eccessive.	olio	
Cancri gommosi (Phomopsis, Dothiorella)	Agronomico - uso di materiale propagativo sano. Asportazione e bruciatura delle parti infette. Chimico Spennellare i rami con prodotti consentiti	Fosetil Al(*) Composti rameici	Isolare le piante malate e informare le autorità competenti. (*) Non consentito sulle Clementine
Fitofagi	Criteri di intervento	Prodotti ammessi e Ausiliari	Limitazioni
ALEURODIDI Mosca bianca fioccosa degli agrumi (Aleurothrixus floccosus), dialeurode (Dialeurodes citri)	Agronomico -consentire con la potatura una buona aereazione della chioma ed evitare le concimazioni azotate eccessive. Biologico -salvaguardia ed eventualmente diffusione dei parassitoidi naturali con il metodo del bouquet. Chimico -solo in assenza di parassitizzazione e al superamento della soglia di intervento di 1 neanide di II-III-IV età /cmq/foglia (5-10/foglia di clementine, 20-30/foglia di arancio).	-Olio minerale bianco(1) -Buprofezin(1)(*) -Imidacloprid(*) - lufenuron (*) (2) -Fenitrotion	(1)Effettuare trattamenti localizzati, solo se questi prodotti non sono stati già utilizzati per altri parassiti nello stesso periodo e quando l'azione dei parassitoidi risulti insufficiente. (2) intervento autorizzato solo su arancio, limone e mandarino (*)max. 1 trattamento/anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro

<p>AFIDI:</p> <p>afide verde (Aphis citricola)</p> <p>afide del cotone (A. Gossypii)</p> <p>afide bruno (Toxoptera aurantii)</p>	<p>Agronomico -consentire con la potatura una buona aereazione della chioma ed evitare le concimazioni azotate eccessive.</p> <p>Biologico - salvaguardia dei predatori e parassitoidi naturali</p> <p>Chimico -verificare l'azione dei predatori e parassitoidi naturali (Crisopidi, coccinellidi, sirfidi e cecidomidi) prima di programmare l'eventuale trattamento chimico: - al superamento della soglia di intervento di 30% di germogli infestati per afide bruno e del 10 % per gli altri afidi.</p>	<p>Fluvalinate (2) (*) (3) (**) Imidacloprid(*) (3) Tiametoxan (*) Azadiractina (3) Pymetrozine (3) (**)</p>	<p>Effettuare trattamenti localizzati, intervenendo chimicamente preferibilmente solo sulle piante giovani (*)max. 1 trattamento/anno indipendentemente dall'avversità.) (2) solo in agrumeti in cui negli anni passati non si siano usati acaricidi (3) I prodotti devono essere usati in alternativa tra loro (**) Solo su arancio, limone e mandarino</p>
<p>Cocciniglie Cotonello degli agrumi (Planococcus citri)</p>	<p>Agronomico - consentire con la potatura una buona aereazione della chioma ed evitare le concimazioni azotate eccessive.</p> <p>Biologico - Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli; monitorare la presenza del fitofago su rami e frutti, da maggio in poi. Introdurre L. dactylopii quando la temperatura ambientale media raggiunge i 18°C. - Salvaguardia e diffusione dei predatori e parassitoidi naturali. -Si consiglia il controllo delle formiche che ostacolano la lotta biologica, mediante rottura dei formicai, spennellatura di colla alla base del tronco, eventuale uso di prodotti chimici granulari sui formicai e/o sul terreno alla base del tronco.</p> <p>Chimico - intervenire solo al superamento della soglia di intervento di 5% (estate) e 10-15% (autunno) di frutti infestati, dopo l'esame di 10 frutti/albero sul 5% delle piante.</p>	<p>-Leptomastix dactylopii - Criptolaemus montrouzieri.</p> <p>-Olio minerale bianco</p> <p>Clorpirifos(*) Malation(1)</p>	<p>(*) max 2 trattamenti anno (1) max 1 trattamento per ciclo colturale</p>

Fitofagi	Criteri di intervento	Prodotti ammessi e Ausiliari	Limitazioni
Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae) Ceroplaste (Ceroplastes rusicii, Ceroplastes sinensis)	Agronomico - consentire con la potatura una buona aereazione della chioma. Biologico - salvaguardia dei predatori e parassitoidi naturali. Chimico <i>-In caso di scarsa attività di contenimento dei parassitoidi Metaphycus spp., Scutellista cyanea e altri entomofagi (verificabile dai fori di sfarfallamento), intervenire contro le neanidi di 1°- 2° età, in prima o in seconda generazione, al superamento della soglia di 4 neanidi/foglia.</i>	Olio minerale bianco Buprofezin (*)	effettuare trattamenti localizzati. <i>(*)max. 1 trattamento/anno indipendentemente dall'avversità.</i>
DIASPINI Cocciniglia rossa forte degli agrumi (Aonidiella aurantii) altri diaspini (Chrysomphalus dictyospermi, Mitilococcus beckii, etc.)	Agronomico - eliminare con la potatura i rami fortemente infestati. Biologico - salvaguardia dei predatori e parassitoidi naturali. Chimico - monitoraggio dei voli tramite trappole ferormoniche; intervenire nel periodo di massima fuoriuscita delle neanidi, al superamento della soglia di intervento di 1 femmina per cm di rametto su un campione di 4 rametti di 10 cm ciascuno prelevati a caso sul 5% delle piante e/o in presenza di un 10% di frutti infestati. Soglia: 30% di piante attaccate.	-Aphytis melinus -Olio minerale bianco -Olio miner. bianco+ Clorpirifos-metile (**) Buprofezin(2)(*) olio+clorpirifos(**) Piriproxifen(*) Polisolfuro di calcio	- <i>(2)solo in massima presenza delle neanidi. (*)max. 1 trattamento indipendentemente dall'avversità. (**)max 2 trattamenti anno</i>

<p>LEPIDOTTERI minatrice serpentina (Phyllocnistis citrella)</p>	<p>Agronomico -evitare stress idrici e adacquamenti eccessivi, ridurre gli apporti azotati estivi, asportare i succhioni, evitare potature drastiche ecc.. Biotechnico -piccole superfici possono essere protette con "reti antinsetto". Chimico -su giovani impianti e reinnesti, in coincidenza dei flussi vegetativi e al raggiungimento della soglia di intervento del 30% dei germogli attaccati.</p>	<p>Olio minerale bianco Flufenoxuron (*) (1) Lufenuron (*) (2) Tebufenozide (*) Abamectina (2) Azadiractina(2)</p>	<p>Trattamenti ammessi solo su giovani impianti e reinnesti. (*) massimo un intervento indipendentemente dall'avversità (1) autorizzato solo su arancio, clementine, mandarino (2) autorizzato solo su arancio, limone e mandarino)</p>
<p>Tignola della zagara (Prays citri)</p>	<p>Agronomico - anticipare di circa 20 giorni l'interruzione della secca per la produzione dei limoni verdelli. Biologico - Intervenire con prodotti microbiologici al superamento della soglia del 20% di fiori attaccati</p>	<p>Bacillus thuringensis var. Kurstaki(1) Bifentrin(*) Fenitrotion</p>	<p>(1)Si consigliano due interventi, con aggiunta di zucchero alla soluzione. (*) autorizzato solo su arancio limone mandarino</p>
<p>Fitofagi</p>	<p>Criteria di intervento</p>	<p>Prodotti ammessi e Ausiliari</p>	<p>Limitazioni</p>
<p>DITTERI Mosca della frutta (Ceratitis capitata)</p>	<p>Biotechnico - Se e' possibile operare su base comprensoriale, cattura massale (mass trapping) della mosca, con uso di tavolette di compensato impregnate di insetticida e attivate con esca proteica.Posizionare le tavolette in campo entro luglio e sostituirle entro settembre. Chimico - al superamento della soglia di intervento di 20 adulti/trappola/settimana per il clementine e di 50 adulti/trappola/settimana per l'arancio. - per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate". - In alternativa é ammessa l'effettuazione di un trattamento chimico a tutta chioma con fosfororganici appartenenti alla ex-terza classe tossicologica</p>	<p>1-2 tavolette per pianta Deltametrina(*) esca proteica+ Fenitrotion o Triclorfon(3) Fenitrotion(3) Etofenprox Alfamestrina (**) Deltametrina (**) Lamda cialotrina(**)</p>	<p>(*)per impregnare le tavolette. (3) é ammesso effettuare max 2 tratt. a tutta chioma con fosfororganici contrassegnati. (**) max. n2 interventi anno con i p.a. piretroidi</p>

<p>ACARI (Tetranychus urticae) (Panonychus citri)</p>	<p>Biologico - salvaguardia dei predatori naturali.</p> <p>Chimico - T. urticae: al superamento della soglia di intervento di 10% di foglie occupate e 5 % di frutti infestati; - P. citri: al superamento della soglia di intervento di 3 acari/foglia e/o 30% di foglie infestate.</p>	<p>Olio minerale bianco Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenbutatin-oxide Tebufenpirad Actrinatrina Zolfo</p>	<p><i>E' consentito un solo trattamento annuale.</i></p> <p>L'uso degli oli bianchi contro le cocciniglie riesce a contenere anche le popolazioni di acari.</p>
--	--	--	--

DIFESA PESCO E NETTARINE

Avversità Crittogamiche	Criteria di intervento	Principi attivi ammessi e ausiliari	Limitazioni d'uso e note
<p>BATTERIOSI (<i>Xanthomonas pruni</i>, <i>Pseudomonas sp.</i>)</p>	<p>Agronomico Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura, bruciare le ramaglie provenienti da piante infette. Evitare le cv. più sensibili negli ambienti più a rischio.</p> <p>Chimico L'intervento chimico é ammesso solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia. Effettuare 3 interventi intervallati di 8-10 gg nel periodo di caduta delle foglie, più un trattamento subito dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento delle gemme.</p>	<p>Ossicloruro di rame Solfato di rame Poltiglia bordolese Rame idrossido</p>	<p>Contro questa avversità si ammettono max. 4 trattamenti in tutto, di cui max. 3 durante la caduta delle foglie.</p>
<p>BOLLA DEL PESCO (<i>Taphrina deformans</i>)</p> <p>CORINEO (<i>Coryneum beijerinckii</i>)</p>	<p>Chimico Effettuare N° 1 trattamento alla caduta delle foglie e n° 1 trattamento nel periodo di fine inverno, fino alla fase di bottoni rosa. Nei pescheti che nonostante i trattamenti suddetti sono colpiti dalla malattia é ammesso n° 1 trattamento nelle prime fasi vegetative primaverili. Usare i preparati cuprici solo durante il riposo vegetativo. Ziram é consigliato sulle cv. sensibili alla Dodina (Redhaven etc.)</p>	<p>Ossicloruro di rame Poltiglia bordolese Rame idrossido Fosetil-Al+rame Dodina Ziram(*)</p>	<p>Contro questa avversità si ammettono max. 3 trattamenti. (*)max. 2 interventi con Ziram.</p>
<p>MAL BIANCO (<i>Sphaeroteca pannosa</i>)</p>	<p>Agronomico Evitare le varietà molto suscettibili nelle aree ad alto rischio, concimazioni azotate e irrigazioni eccessive.</p> <p>Chimico Su varietà molto recettive e in pescheti in cui la malattia si presenta ogni anno sono consentiti trattamenti preventivi. Negli altri casi il trattamento va eseguito alla comparsa dei primi sintomi della malattia. E'da evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni.</p>	<p>Zolfo Bupirimate Bitertanolo(*) TEBUCONAZOLO Triadimenol(*)</p> <p>Bupirimate(*)</p> <p>Miclobutanil(*) Penconazolo(*)</p>	<p>Non effettuare nel corso dell'annata più di n°4 interventi con i fungicidi contrassegnati(*) (max. 3 sulle varietà a maturazione precoce e media), indipendentemente dall'avversità per la quale sono impiegati.</p>

<p>MONILIA (<i>Monilia laxa</i>, <i>Monilia fructigena</i>)</p>	<p><u>Agronomico</u> Evitare le concimazioni azotate e le irrigazioni eccessive. Curare il drenaggio e la potatura verde per migliorare l'areggiamento della chioma. Asportare e bruciare i frutti mummificati.</p> <p><u>Chimico</u> L'osservanza delle misure agronomiche supera in efficacia il mezzo chimico. <i>I trattamenti chimici sono ammessi solo su cultivar molto sensibili alla malattia e in condizioni climatiche predisponenti.</i> <i>Possono essere eseguiti alla caduta dei petali e/o 10-15 giorni prima della raccolta.</i></p>	<p>Ciprodinil (**) Ciprodinil+ Fludioxonil</p> <p>Esaconazolo(**)</p> <p>Bitertanolo(**) Fenexamid (**) Tebuconazolo Fenbuconazolo</p>	<p><i>Contro questa avversità sono ammessi un massimo di 2 interventi/anno.</i> <i>(*)Utilizzabile solo fino alla scamicatura.</i> <i>(**) Non effettuare nel corso dell'annata più di n° interventi con i fungicidi contrassegnati (max. 3 per le varietà precoci e di media maturazione), indipendentemente dall'avversità per la quale sono impiegati.</i></p>
<p>CANCRI RAMEALI (<i>Fusicoccum amygdali</i>, etc.)</p>	<p><u>Agronomico</u> Evitare le cv. più sensibili negli ambienti a rischio. Evitare le concimazioni azotate eccessive. Durante la potatura, raccogliere e bruciare i rami infetti.</p> <p><u>Chimico</u> <i>Il trattamento chimico é ammesso solo nei pescheti colpiti dalla malattia che attuano le strategie agronomiche di prevenzione.</i> <i>La difesa si basa su 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa - fine scamicatura) e 2-3 autunnali (settembre-ottobre).</i></p>	<p>Ditianon Bitertanolo(*)</p>	<p><i>Non effettuare nel corso dell'annata più di n° interventi con i fungicidi contrassegnati(*) (max. 3 nelle varietà precoci e di media maturazione), indipendentemente dall'avversità per la quale sono impiegati.</i></p>

<p>AFIDE FARINOSO (<i>Hyalopterus amygdali</i>)</p>	<p><u>Agronomico</u> Evitare le concimazioni azotate eccessive. Favorire l'inerbimento dell'interfila.</p> <p><u>Biologico</u> Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali.</p> <p><u>Chimico</u> Contenimento di infestazioni iniziali con lavaggi di acqua e bagnanti. <i>In presenza di infestazione non controllata da nemici naturali, effettuare trattamenti localizzati. E' ammesso intervenire con Imidacloprid a bottoni rosa nelle aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno livelli elevati d'infestazione.</i></p>	<p>sale sodico dell'acido diottilsolfosuccinico</p> <p>Imidacloprid(***) Pymetrozine (1)</p>	<p>(*)Non effettuare più di n°1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(***)Max. 1 trattamento/anno, indipendentemente dall'avversità controllata. E' ammessa la miscelazione con olio bianco, che consente di ottenere maggiori risultati. (1) massimo due interventi/anno</p>
--	---	---	---

<p>AFIDE VERDE (<i>Myzus persicae</i>)</p>	<p><u>Agronomico</u> Evitare le concimazioni azotate eccessive. Favorire l'inerbimento dell'interfila.</p> <p><u>Biologico</u> Salvaguardia dei predatori e dei parassitoidi naturali.</p> <p><u>Chimico</u> Ammesso intervenire: -a bottoni rosa: in presenzadelle fondatrici nelle gemme, in aree in cui gli afidi raggiungono ogni anno elevati livelli d'infestazione. - al superamento della soglia del 3% di germogli infestati in pre-fioritura e del 10% di germogli infestati dopo la fioritura. Effettuare trattamenti localizzati. Da giugno in poi non effettuare trattamenti in presenza di predatori e/o parassitoidi degli afidi.</p>	<p>Fenitrotion (*) Imidacloprid (***) Pymetrozine (1) Acetamiprid</p>	<p>(?) Non effettuare più di n° 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (***) Max 1 trattamento /anno, indipendentemente dall'avversità controllata. E' ammessa la miscelazione con olio bianco, che consente di ottenere maggiori risultati. (1) massimo due interventi/anno</p>
<p>TRIPIDI</p>	<p><u>Chimico</u> Il trattamento chimico é ammesso solo sulle nettarine. Considerare validi eventuali trattamenti eseguiti per gli afidi con gli stessi p.a. Intervenire a caduta petali, se é stata rilevata la presenza di tripidi durante la fioritura.</p>	<p>Lufenuron(*) Actrinatrina Metomil(*) Lazdadiractina</p>	<p>(*)Non effettuare più di n° 1 intervento /anno indipendentemente dall'avversità controllata.</p>
<p>Miridi, Cimici (varie specie)</p>	<p><u>Agronomico</u> Nei frutteti in cui essi raggiungono dannosità elevate sfalciare le infestanti nel frutteto e nei fossi contigui non oltre la fine di marzo. Evitare di sfalciare in luglio e agosto.</p> <p><u>Chimico</u> Trattandosi di fitofagi occasionalmente dannosi, il trattamento deve essere autorizzato da un tecnico. Trattare in presenza dei primi danni sui frutti.</p>	<p>Etofenprox</p>	<p>Trattare nello stesso periodo di cidia molesta</p>

<p>CIDIA (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p><u>Biologico</u> Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Uso di prodotti microbiologici a partire dal secondo volo, al superamento delle soglie di cattura sottoelencate.</p> <p><u>Chimico</u> Negli impianti in fase di allevamento si può ammettere l'intervento sull'insetto al superamento della soglia del 10% di germogli attaccati. - Cydia:- Uso di trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli; intervenire sulla II generazione 5-6 giorni dopo il superamento della soglia di intervento di 10 maschi/trappola/settimana in presenza di un 1-2% di frutti infestati;</p>	<p>Bacillus thuringensis var. Kurstaki Tialcoprid Azinfos-metile(?) Triflumuron Teflubenzuron Clorpirifos-metile(?) Lufenuron(*)</p>	<p>(?)Non effettuare più di n°1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; p.a. alternativi tra loro. (*) Massimo n.1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata; p.a. alternativi tra loro.</p>
<p>ANARSIA (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>- Anarsia;- Uso di trappole a ferormoni per il monitoraggio dei voli Intervenire sulla II generazione 5-6 gg dopo il superamento della soglia d'intervento di sette maschi - trappola-settimana. - Se si utilizzano chitino inibitori intervenire all'inizio dei voli.</p>	<p>Bacillus thuringensis var. Kurstaki</p> <p>Azinfos-metile(?) Teflubenzuron Clorpirifos-metile(?) Lufenuron(*) Triflumuron (?)</p>	<p>(?)Non effettuare più di n°1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; p.a. alternativi tra loro. (*) Massimo n.1 intervento/anno indipendentemente dall'avversità controllata; p.a. alternativi tra loro.</p>
<p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>)</p>	<p><u>Biologico</u> Spazzolamento invernale delle piante infestate.</p> <p><u>Chimico</u> Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione. In caso di presenza diffusa dell'insetto é ammesso intervenire a "bottoni rosa" e, se necessario, sulle neanidi della I o, in alternativa, della II generazione, in corrispondenza del periodo di massima fuoriuscita.</p>	<p>Polisolfuro di Calcio(*) Olio minerale bianco Buprofezin Clorpirifos-metile(?) Fenitrotion</p>	<p>(*)Se si utilizza il polisolfuro, considerare il trattamento valido anche per mal bianco, monilia e cancri rameali. (?)Non effettuare più di n°1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

<p>Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosa</i>)</p>	<p>Chimico Monitoraggio visivo dell'infestazione su piante campione. <i>In caso di presenza diffusa dell'insetto é ammesso intervenire a "bottoni rosa" e, se necessario, sulle neanidi della generazione successiva.</i></p>	<p>Polisolfuro di Calcio(*) Olio minerale bianco Buprofezin Clorpirifos-metile(?) <i>Fenitrothion</i></p>	<p><i>(*)Se si utilizza il polisolfuro, considerare il trattamento valido anche per mal bianco, monilia e cancri rameali. (?)Non effettuare più di n°1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</i></p>
---	---	--	---

<p>MOSCA (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>Chimico Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta. Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate". Irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni 3 filari e sulle fasce frangivento. Nel caso i frangivento siano costituiti da essenze produttive, sarà necessario rispettare i relativi disciplinari di produzione. Soglia d'intervento: 1 cattura/ trappola/settimana. Se non é possibile operare su base comprensoriale si ammette, in alternativa, in presenza del fitofago e in concomitanza dello stadio fenologico recettivo della coltura, l'effettuazione di massimo n° trattamento a tutta chioma con i p.a. fosfororganici, e -previa autorizzazione da parte di un tecnico- massimo n° trattamento con i p.a. piretroidi elencati.</p>	<p>esche proteiche+ Dimetoato o esche proteiche+ Fenitrotion Etofenprox (°) Triclorfon(°) Fenitrotion(°) Clorpirifos-metile Lamda- Cyhalothrin(*) Cyflutrin(*) Deltametrina(*) Alfamestrina (*)</p>	<p>Sono ammessi max. 2 interventi con esche proteiche avvelenate. Sono ammessi in alternativa: -max. n° intervento chimico/anno contro la mosca con un p.a fosfororganico contrassegnato (°), tenendo conto del fatto che tali p.a. non possono essere utilizzati più di una volta ciascuno indipendentemente dall'avversità; -max. n° intervento chimico/anno con i p.a. piretroidi contrassegnati (*), per un totale max. di n2 interventi chimici a tutta chioma contro questa avversità.</p>
<p>CAPNODE (<i>Capnodis tenebrionis</i>)</p>	<p>Agronomico Pacciamatura accurata del terreno lungo il filare nelle aree a rischio; Applicazione di una corretta tecnica irrigua, distribuzione uniforme dell'acqua sul terreno, soprattutto in prossimità del colletto e delle grosse radici superficiali.</p>	<p>AZINFOS- METILE+OLIO</p>	<p>Parte basale del tronco</p>
<p>Coleotteri nitidulidi carpofagi (<i>Carpophilus sp.</i>, <i>Euparea sp.</i>)</p>	<p>Agronomico Nelle zone dove si segnalano danni si consiglia di operare la raccolta completa della frutta e l'eliminazione dei frutti cascolati in prossimità della maturazione.</p>		
<p>ACARI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>) Ragno rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p>Biologico Salvaguardia dei predatori naturali. Chimico Solo in caso di elevate infestazioni fogliari (60-70% di foglie attaccate da forme mobili)</p>	<p>Exitiazox Fenpyroximate Tebufenpirad Fenazaquin Piridaben Zolfo in polvere</p>	<p>.</p>